


TRASMISSIONE VIA PEC

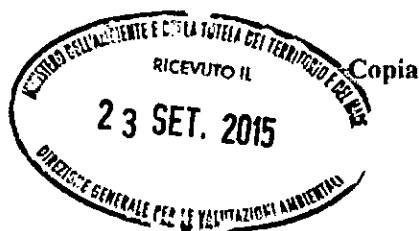
22 SET. 2015

-41393


Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Amb
E.prot DVA - 2015 - 0023855 del 23/09/2015

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.....
e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.
Sede operativa - Via Gaetano D'Alesio, 2
57126 LIVORNO
oltoffshore@legalmail.it



ARPA Toscana - Settore Rischio Industriale -AVC
arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DEC/MIN/0000093 del 15 marzo 2013 con avviso pubblicato in G.U. n. 85 dell'11/04/2013 - Terminale di Rigassificazione GNL Off-shore "FSRU Toscana" della società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (LI) sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E).

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 23 al 25 giugno 2015, redatta da ARPA Toscana, d'intesa con ISPRA.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE
Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per il Terminale di Rigassificazione GNL off-shore "FSRU Toscana" della società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (LI) sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E).

DG Salvaguardia

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: martedì 22 settembre 2015 15:38
A: aia@pec.minambiente.it; oltoffshore@legalmail.it;
arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Oggetto: AIA OLT OFFSHORE LNG TOSCANA SPA STABILIMENTO LIVORNO -RELAZIONE
VISITA IN LOCO EX ART 29-DECIES DLGS 152/06 EFFETTUATA 23-25/06/15 - FIRMA
PINI [iride]383423[/iride] [prot]2015/41393[/prot]
Allegati: Relazione-OLT-OFF-SHORE-Toscana-LI.zip; 383423.pdf

Protocollo n. 41393 del 22/09/2015 Oggetto: AIA OLT OFFSHORE LNG TOSCANA SPA STABILIMENTO LIVORNO -
RELAZIONE VISITA IN LOCO EX ART 29-DECIES DLGS
152/06 EFFETTUATA 23-25/06/15 - FIRMA PINI Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA
TERRITORIO E MARE,ARPA TOSCANA,OLT OFFSHORE LNG TOSCANA,ARPA TOSCANA



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA PEC

22 SET. 2015

-41393

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - DIV. IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.
Sede operativa - Via Gaetano D'Alesio, 2
57126 LIVORNO
oltoffshore@legalmail.it

Copia

ARPA Toscana - Settore Rischio Industriale -AVC
arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Dipartimento di Livorno
arpat.protocollo@postacert.toscana.it

RIFERIMENTO: Decreto autorizzativo DEC/MIN/0000093 del 15 marzo 2013 con avviso pubblicato in G.U. n. 85 dell'11/04/2013 - Terminale di Rigassificazione GNL Off-shore "FSRU Toscana" della società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (LI) sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E).

OGGETTO: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06.

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/14, si notifica l'allegata relazione in merito alla visita in loco effettuata dal 23 al 25 giugno 2015, redatta da ARPA Toscana, d'intesa con ISPRA.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. *Alfredo Pini*

Allegato: Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/06 per il Terminale di Rigassificazione GNL off-shore "FSRU Toscana" della società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. (LI) sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E).

**VERBALE DI INIZIO
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Terminale di rigassificazione FSRU TOSCANA
Società	OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.
Ubicazione installazione	Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)
Provvedimento	DEC AIA MIN-2013-0000093 del 15/03/2013
Gazzetta Ufficiale	G.U. n. 85 del 11/04/2013
Enti di controllo presenti	ISPRA e ARPA Toscana
Verbale di inizio visita ispettiva del	23 giugno 2015

Il giorno 23 giugno 2015 alle ore 08.30, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è recato presso la sede on-shore di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., palazzo Orlando, via d'Alesio 2 (ex piazza Mazzini 92) a Livorno, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA in attuazione del decreto autorizzativo DEC AIA MIN-2013-0000093 del 15/03/2013.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|----------------------------------|---|
| 1. <i>Francesco Andreotti</i> | <i>ISPRA</i> |
| 2. <i>Margherita Secci</i> | <i>ISPRA</i> |
| 3. <i>Francesca Andreis</i> | <i>ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno</i> |
| 4. <i>Francesco Marotta</i> | <i>ARPA Toscana – SRI-AVC</i> |
| 5. <i>Maria Colein</i> | <i>Ministero dello Sviluppo Economico</i> |
| 6. <i>Andree Soledad Bonetti</i> | <i>Ministero dello Sviluppo Economico</i> |

Per la Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. sono presenti:

- | | |
|----------------------------|--|
| 1. <i>Monica Giannetti</i> | <i>Responsabile Ambiente e Sicurezza</i> |
| 2. <i>Veronica Bianchi</i> | <i>Ambiente e Sicurezza</i> |

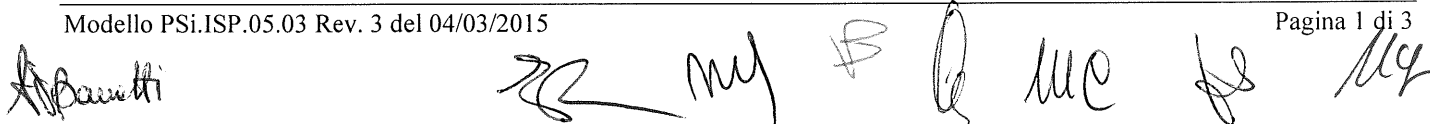
Il GI ha deciso di posticipare alla data odierna l'avvio delle attività di ispezione previste precedentemente per il giorno 22 giugno alle ore 14.00, data l'impossibilità comunicata per le vie brevi da parte di OLT in data 21 giugno, di effettuare il sopralluogo presso il Terminale nella giornata del 23 giugno per condizioni meteo-marine avverse.

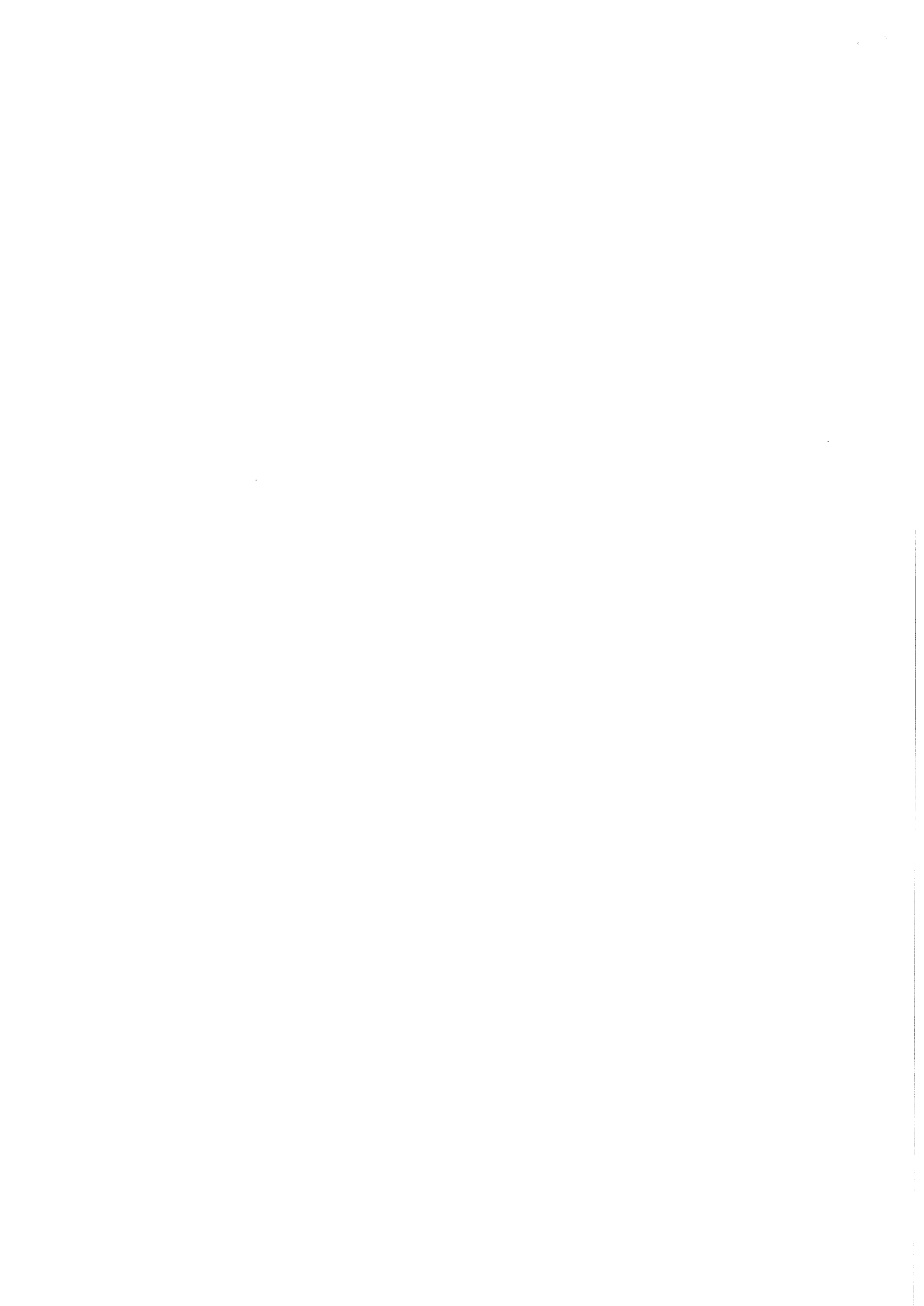
Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di visita ispettiva ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione, per quanto possibile, del disturbo arrecato alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività del Terminale oggetto di ispezione, in particolare per quanto attiene l'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;
2. agli esiti dell'autocontrollo da parte della Società in funzione dei risultati attesi dall'AIA.
3. alle procedure interne di sicurezza della Società per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito la Società ha segnalato ai membri del Gruppo Ispettivo l'esigenza di munirsi dei seguenti DPI per l'esecuzione dell'attività di controllo presso il





- Terminale: elmetto, scarpe antinfortunistiche antistatiche, occhiali protettivi, oto-protettori (cuffie), guanti, tuta antistatica, giubbotto di salvataggio per il trasporto via mare; eventuali DPI non disponibili al GI e la macchina fotografica conforme alla normativa ATEX per l'effettuazione dei rilievi fotografici sul Terminale verranno forniti dalla Società.
- alle eventuali informazioni oggetto della visita ispettiva ordinaria che la Società ritiene possano avere carattere di particolare confidenzialità; a tal proposito la Società si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura;
 - al responsabile al quale è attribuito, o delegato, il potere, decisionale e di spesa, atto a garantire il corretto andamento delle operazioni svolte nello stabilimento in riferimento e la loro conformità alle normative vigenti in materia di ambiente e in particolare al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; a tal fine la Società produce copia delle deleghe e/o procure (allegato 1 al presente verbale).

In conformità con il mandato ricevuto il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti ha:

- presentato il programma della visita ispettiva, di seguito riportato, secondo il quale la riunione conclusiva è prevista per il giorno 25 giugno 2015;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma di massima della visita ispettiva di seguito riportato e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della visita stessa;
- richiesto alla Società l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la visita.

In riscontro alla nota prot. ISPRA n. 0025335 del 10/06/2015, il Gestore ha comunicato che il referente preposto ai fini del Controllo alla sorveglianza delle misure di prevenzione adottate per la tutela della salute durante l'espletamento delle operazioni di verifica ispettiva sul Terminale è il Safety Security Manager Domenico Scano mentre il referente per il Gestore per qualsiasi altra attività AIA è l'ing. Monica Giannetti (HSEQ Manager); comunque nel corso dei sopralluoghi verrà fornita indicazione specifica dei preposti alla sicurezza.

La Società consegna al GI una nota prot. OLT n. 0255 del 18/06/2015 (in allegato 2 al presente verbale) di delega, rivolta all'ing. Monica Giannetti, a rendere dichiarazioni per conto della Società in occasione della visita ispettiva e a sottoscrivere il verbale ispettivo per conto della Società.

Il GI, in merito alle attività di campionamento da parte di ARPAT, in riferimento al verbale ARPAT del 14/05/2014, in considerazione delle difficoltà per raggiungere il Terminale, concorda che il sopralluogo conoscitivo previsto dalle procedure interne ARPAT, verrà effettuato contestualmente al sopralluogo sul Terminale, il giorno 24 giugno, prima dell'inizio delle attività di campionamento. Solo a fronte di esito positivo (sussistenza delle condizioni di sicurezza e operatività) si procederà alle operazioni di campionamento.

La Società dichiara che il Terminale non è soggetto al D.Lgs. 81/08 e s.m.i. bensì al D.Lgs. 271/99 e s.m.i, pertanto non è presente il Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) ma ad ogni operazione effettuata da Società esterne, che può comportare rischi, comprese le operazioni di campionamento, viene redatto un preventivo risk-assessment e sul luogo vengono aperti i fogli di lavoro sotto la responsabilità del Terminal Manager. Il GI acquisisce in allegato 3 al presente verbale i documenti di valutazione del risk-assessment riferito alla verifica ispettiva in oggetto e l'"Attestazione di conformità dei requisiti minimi di sicurezza, ai sensi della DGR Toscana n. 528 del 1/7/2013".

Il GI prende atto della nota OLT n. 253 del 16/6/2015, in cui vengono richiamate le misure di sicurezza presenti sul Terminale già comunicate nelle note OLT prot. n. 294 del 14/5/2014 e prot. n. 311 del 21/5/2014.

Alle ore 10.30 è terminata la riunione di avvio della visita ispettiva, che si terrà secondo il programma di visita ispettiva di seguito riportato.



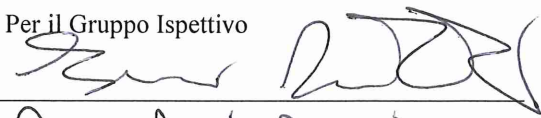
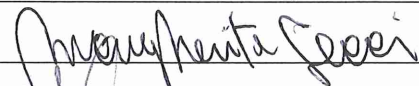
PROGRAMMA DI VISITA ISPETTIVA

Data/Periodo	Attività di controllo	Note
23 giugno 2015	Riunione di apertura presso la sede on-shore e verifica documentazione pertinente al controllo	Documentazione da visionare: <ul style="list-style-type: none"> - attuale assetto produttivo e stato impianto del Terminale - malfunzionamenti e incidenti; - registrazioni da autocontrolli in continuo emissioni in aria e scarichi; indisponibilità della strumentazione SME - certificati analitici monitoraggi periodici. - gestione rifiuti, registro di carico e scarico, formulari di trasporto e Buoni di consegna, analisi di caratterizzazione
24 giugno 2015	Sopralluogo presso il Terminale off-shore	Da visionare: <ul style="list-style-type: none"> - aree deposito temporaneo rifiuti pericolosi e non pericolosi - punti di prelievo fiscali scarichi idrici - sala controllo stato impianto, CEMS e BFA e cabine SME - serbatoi di stoccaggio materie prime e combustibili - adempimenti UNI EN 14181:2005 - Oil Report Book Garbage Report Book Effettuazione campionamenti ai camini E1 ed E2 con relativo verbale di campionamento e misura istantanea della temperatura in uscita delle acque di vaporizzazione allo scarico SF15.
25 giugno 2015	Proseguimento della verifica documentale presso gli uffici on-shore Riunione di chiusura	Documentazione da visionare: <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio emissioni fuggitive - piano di monitoraggio acustico - eventuali ulteriori approfondimenti a seguito del sopralluogo sul Terminale

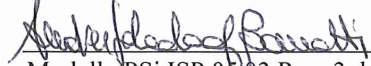
Il presente verbale è stato letto e sottoscritto in quattro originali.

Livorno, 23 giugno 2015


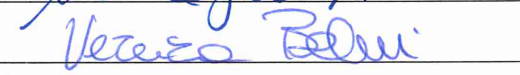
Per il Gruppo Ispettivo





Per la Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.



**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Terminale di rigassificazione FSRU TOSCANA
Società	OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.
Ubicazione installazione	Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)
Provvedimento	DEC AIA MIN-2013-0000093 del 15/03/2013
Gazzetta Ufficiale	G.U. n. 85 del 11/04/2013
Enti di controllo presenti	ISPRA, ARPA Toscana e MiSE
Verbale di visita ispettiva del	23-24-25 giugno 2015

Il giorno 23 giugno 2015 alle ore 11.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., riunito presso la sede on-shore di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., palazzo Orlando, via d'Alesio 2 (ex piazza Mazzini 92) a Livorno, ha svolto l'attività di verifica documentale e sopralluogo prevista nel programma riportato nel "Verbale di inizio visita ispettiva ordinaria" sottoscritto in data 23 giugno 2015 per l'avvio della visita ispettiva presso il Terminale di Rigassificazione GNL off-shore "FSRU Toscana" della società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E).

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Francesco Andreotti* ISPRA
2. *Margherita Secci* ISPRA
3. *Francesca Andreis* ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno
4. *Francesco Marotta* ARPA Toscana – SRI-AVC
5. *Maria Colein (uscita alle ore 17.00)* Ministero dello Sviluppo Economico
6. *Andree Soledad Bonetti* Ministero dello Sviluppo Economico

Per la Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. sono presenti:

1. *Monica Giannetti* Responsabile Ambiente e Sicurezza
2. *Veronica Bianchi* Ambiente e Sicurezza

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

INFORMAZIONI GENERALI		
Prescrizioni/Argomenti	Riferimento	Verifica
Stato di esercizio del Terminale	-	Il Terminale non è attualmente in esercizio di rigassificazione. Il Gestore dichiara che il quantitativo di gas naturale immesso in rete dal 1 gennaio 2015 al 30 aprile 2015 è pari a 27.128.145 Sm ³ . Il Gestore dichiara che l'attività di rigassificazione è stata condotta dal 31 dicembre 2014 al 1 gennaio 2015 (durante l'allibo), il 20 febbraio e il 26 febbraio (per test di rigassificazione), e dal 20 aprile al 30 aprile. Il Gestore dichiara che in data 26 febbraio, nella fascia oraria dalle 14 alle 16 (portata media 278.000 Sm ³ /h) e dalle 21.00 del giorno 29 aprile alle 06.00 del 30 aprile 2015 (portata media 193.000 Sm ³ /h) si è verificata la portata massima di rigassificazione dal 1 gennaio 2015 ad







**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		<p>oggi. Il Gestore evidenzia che la portata massima di rigassificazione indicata in AIA è pari a 450 t/h di GNL, pari a circa 625.000 Sm³/h. Il Gestore dichiara di aver ricevuto l'autorizzazione per l'esercizio definitivo del Terminale e del gasdotto SNAM Rete Gas in data 17/4/2015 con prot. n. M.INF. 2858 ai sensi dell'art. 6 comma 1 del D.M. 23 Febbraio 2006 da parte della Commissione di cui all'art. 48 del Codice della Navigazione (acquisito come allegato 4). Il Gestore dichiara che il Terminale attualmente è ancora in esercizio provvisorio poiché non ha ancora ricevuto il collaudo amministrativo da parte della Commissione del MiSE di cui all'Art. 5 comma 2 del D.M. 23 Febbraio 2006, atto di norma conseguente all'autorizzazione di cui sopra.</p>
<p>Si prescrive il versamento della tariffa relativa alle spese per i controlli secondo i tempi, modalità ed importi determinati nel Decreto del 24/04/2008</p>	<p>DEC AIA n. 93 del 15/3/2013, art 6, comma 1</p>	<p>Il Gestore con nota prot. n. 45 del 05/02/2015 ha trasmesso la quietanza di pagamento della tariffa per i controlli 2015 ai sensi del Decreto 24/04/2008, allegato IV. Il Gestore segnala di aver effettuato il pagamento della tariffa 2015, senza aver richiesto un accredito della tariffa TA pagata nel 2014, anno in cui non si è potuto effettuare il sopralluogo sul Terminale e dunque i relativi campionamenti. Il Gestore si riserva di chiedere la decurtazione al momento del pagamento della tariffa controlli del 2016.</p>
<p>Si prescrive, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che il Gestore, in caso di inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente, informi tempestivamente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il tramite dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, dei risultati dei controlli delle emissioni relative all'impianto. Tutti gli eventi incidentali dovranno essere oggetto di annotazione su registro, secondo le eventuali modalità inserite nel PMC, messo a disposizione di eventuali verifiche da parte dell'Autorità di controllo e da parte dell'Ente di controllo. In caso di eventi incidentali di particolare rilievo ed impatto sull'ambiente e comunque per eventi che determinano potenzialmente il rilascio di sostanze pericolose nell'ambiente, il Gestore ha l'obbligo di comunicazione immediata scritta all'Autorità Competente e all'Ente di Controllo.</p>	<p>DEC AIA n. 93 del 15/3/2013, art 4, comma 6</p>	<p>Il Gestore ha inviato il Rapporto annuale riferito al 2014 con nota prot. OLT n. 204 del 29/4/2015 dichiarando che non si sono verificati eventi incidentali. Il Gestore dichiara che dal 1 gennaio 2015 alla data odierna non si sono verificati eventi incidentali aventi impatto sull'ambiente.</p>
<p>Si prescrive al Gestore di comunicare al MATTM ogni modifica progettata all'impianto prima della sua realizzazione. Si prescrive, inoltre al Gestore l'obbligo di comunicare al MATTM ogni variazione di utilizzo di materie prime, nonché modalità di gestione e di controllo prima di darvi attuazione. Ogni modifica sostanziale dovrà essere preventivamente autorizzata dall'AC, ogni altra modifica dovrà anch'essa essere comunicata all'AC.</p>	<p>DEC AIA n. 93 del 15/3/2013, art 5, comma 4 DEC AIA n. 93 del 15/3/2013, PIC cap. 9 (pag. 93)</p>	<p>Il Gestore nel 2015 non ha inviato alcuna istanza di modifica non sostanziale del Decreto AIA, ma evidenzia che ha inviato al MATTM una istanza di verifica di assoggettabilità alla VIA con nota OLT prot. n. 211 del 4/5/2015.</p>







**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

MATRICE AMBIENTALE – ARIA, ACQUA, RIFIUTI

Prescrizioni/Argomenti	Riferimento	Verifica
In caso di indisponibilità dei dati di monitoraggio, che possa compromettere la realizzazione del Rapporto Annuale, dovuta a fattori al momento non prevedibili, il Gestore deve dare comunicazione preventiva ad ISPRA della situazione, indicando le cause che hanno condotto alla carenza dei dati e le azioni intraprese per l'eliminazione dei problemi riscontrati	DEC AIA n. 93 del 15/3/2013, PMC (pag 18)	Il Gestore non ha comunicato nel 2015 momentanee indisponibilità dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in aria superiori alle 48 ore. Per i periodi di indisponibilità inferiori alle 24 ore, il gestore ha effettuato il monitoraggio alternativo attraverso l'inserimento di valori stimati, in conformità a quanto indicato da ISPRA con nota specifica, in merito alle modalità di ottemperanza alle prescrizioni del PMC. Per quanto riguarda il TOC misurato in continuo ai camini E1 e E2, il gestore ha riscontrato nel 2015 delle indisponibilità sempre inferiori alle 24 ore.
Ottemperanza dei Limiti previsti per le emissioni in aria convogliate In relazione alla normale operatività del Terminale, in cui è previsto l'utilizzo di gas naturale, le seguenti sostanze sono da considerarsi pertinenti ma non significative: Composti organici volatili, polveri. In conformità a quanto prescritto dal Provvedimento Prot. DVA-2010-0025280 del 20 Ottobre 2010, OLT ha comunque previsto un monitoraggio in continuo anche per tali inquinanti.	DEC AIA n. 93 del 15/3/2013, PIC, par. 9.3	Il GI acquisisce, come allegato n. 5, i dati di emissione oraria delle caldaie E1 ed E2 relativi ai periodi: <ul style="list-style-type: none"> - dal 31 dicembre 2014 al 1 gennaio 2015; in tali giornate, infatti, erano in corso le attività di allibo e scaricamento del carico di GNL e dunque poteva verificarsi un carico maggiore sulle caldaie. - 18 marzo e 10 aprile 2015; in tali giornate, infatti, erano in corso le attività di travaso del GNL da una cisterna all'altra, pertanto la quantità di Boil Off Gas (BOG) poteva generare un carico maggiore sulle caldaie. Il Gestore, in merito a tali dati acquisiti evidenzia che nella giornata 31 dicembre 2014 si era verificato un lieve superamento degli NOx al camino E2, già comunicato con nota OLT prot. n. 696 del 31/12/14, dovuto a un'anomalia già indicata nella nota richiamata.
Ottemperanza dei Limiti Emissivi in acqua	DEC AIA n. 93 del 15/3/2013, PIC, par. 8.3 (pag. 92)	Il GI acquisisce il file pdf ottenuto estraendo dal PIMS i valori medi orari delle concentrazioni e le quantità emesse/giorno e mese di cloro attivo libero nell'emissione dello scarico SF15 relativi al periodo dal 1 gennaio 2015 al 31 maggio 2015, come allegato n. 6. Il Gestore, in merito a tali dati acquisiti evidenzia che come comunicato con note OLT prot. n. 59 del 11/02/2015 e prot. 189 del 20/4/2015, lo scarico SF15 è stato chiuso per motivi di manutenzione delle <i>sea water pumps</i> (linea di scarico SF15) dal 10 febbraio al 17 aprile e gli scarichi sono stati effettuati dallo scarico SF3 (scarico delle acque dal condensatore principale con esclusione di tutti i vaporizzatori), considerato come scarico con funzionamento discontinuo di bassa frequenza utilizzato in casi di emergenza e manutenzione (pagg. 44/48 dell'AIA). Il Gestore dichiara che per tale configurazione di funzionamento, per lo scarico SF3, valgono i limiti della tabella 3, allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, in quanto non espressamente indicati in AIA; il Gestore, in via cautelativa, non essendo presente un sistema di monitoraggio in continuo sullo scarico, effettua giornalmente ad orari prestabiliti, due campionamenti utilizzando uno spettrofotometro portatile DR3900 o, in alternativa, il kit manuale. I risultati di tali campionamenti, per il periodo sopra richiamato, sono riportati in allegato 6. Il Gestore evidenzia che tra tali dati







**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		<p>acquisiti, alcuni valori registrati allo scarico SF3 sono leggermente più alti rispetto a quelli attesi allo scarico SF15; ciò è dovuto alla differenza di lunghezza della tubazione che collega la presa a mare ai rispettivi scarichi. Nel caso dello scarico SF3 il percorso è molto breve e pertanto l'ipoclorito di sodio immesso non arriva sufficientemente a conversione.</p> <p>Eventuali altri dati mancanti nel suddetto file pdf sono dovuti ad altre chiusure dello scarico SF15 inferiori alle 48 ore per brevi manutenzioni legate alla linea di scarico. Il Gestore dichiara che dal 1 gennaio 2015 ad oggi per motivi di manutenzione è dovuto ricorrere allo scarico delle acque dal condensatore principale dal punto di scarico SF3 per un totale di circa 70 giorni (di cui 66 continuativi per attività di manutenzione <i>sea water pumps</i> come già riportato sopra). Su richiesta del GI, ad integrazione di quanto già comunicato con il report annuale 2014, il Gestore dichiara che nel 2014 l'utilizzo dello scarico SF3 è stato di 109 giorni, come viene evidenziato nel file in allegato 6.</p> <p>Il GI acquisisce i dati di temperatura dell'acqua di vaporizzazione in uscita allo scarico SF15 e il delta termico SF15-PA1 dal 1 gennaio al 30 aprile 2015 (escluso marzo poiché non vi era attività di rigassificazione), come allegato 7. Il Gestore, in merito a tali dati acquisiti evidenzia che fornisce un file excel contenente i valori orari della temperatura allo scarico SF15 e i delta T corrispondenti e precisa che i delta T vengono acquisiti come valori medi calcolati dai dati istantanei a DCS sul Terminale.</p> <p>Il Gestore dichiara che lo scarico SF29, delle acque reflue domestiche, è ancora mantenuto inattivo; il Gestore sta attualmente valutando una soluzione tecnologica di modifica all'impianto di trattamento che permetta di riattivare lo scarico; tutte le acque reflue domestiche vengono trattate e inviate nella cassa da 92 mc e successivamente trasportate a terra e smaltite dalla società "Labromare", concessionaria del servizio per il porto di Livorno.</p>
<p>Sullo scarico SF2 delle acque di raffreddamento si prescrive l'esecuzione di misurazioni di incremento di temperatura come previsto dal D. Lgs. 152/06 e smi per almeno 4 volte l'anno in accordo con il piano di monitoraggio marino (PMA)</p>	<p>DEC AIA n. 93 del 15/3/2013, PIC, par. 9.5 (pag. 95)</p>	<p>Il Gestore verifica 4 volte l'anno gli incrementi di temperatura del corpo recettore a diverse distanze dal Terminale associato allo scarico SF2, come prescritto dal Decreto VIA n. 1256 del 15 dicembre 2004 per il Piano di monitoraggio dell'ambiente marino (PMA). Il GI acquisisce, come allegato 8, gli esiti della campagna del 2015 effettuata nel mese di febbraio 2015 (inverno 2015); gli esiti della campagna di giugno 2015 non sono ancora disponibili.</p>
<p>Considerata l'equiparabilità del Terminale ad una "nave" così come definita dall'art 2 comma 1 lett d) del D. Lgs 202 del 2007, in materia di "rifiuti" si ritiene applicabile il D.Lgs. No. 152/06 e s.m.i. al suddetto galleggiante compatibilmente con la natura marittima dell'impianto, che impone l'applicazione della normativa Marpol [MARPOL 73/78 ratificata in Italia dalle</p>	<p>DEC AIA n. 93 del 15/3/2013, PIC par. 9.7 (pag. 96)</p> <p>DEC AIA n. 93 del 15/3/2013, PMC (pag. 14)</p>	<p>Il GI acquisisce i file excel (consuntivo di gennaio 2015, consuntivo annuale 2015, e verifica dei depositi eseguita nel 2015) dal 1 gennaio 2015 al maggio 2015 compilati da OLT, come allegato 9.</p> <p>Il Gestore ricorda che ogni rifiuto è gestito mediante Buoni di consegna dei rifiuti che sono regolamentati nell'ordinanza n.15 del 2012 dell'Autorità Portuale di Livorno. Sono dei Buoni di consegna ufficiali in cui si indicano tutti i quantitativi di rifiuti che vengono</p>







**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

<p>leggi No. 662/80 (Marpol 73) e No. 438/82 (TSPP 78)] per la gestione dei rifiuti prodotti a bordo delle navi e delle unità galleggianti minori, che ne impone la raccolta e consegna al Concessionario del Porto di Livorno secondo le prescrizioni dell'Ordinanza dell'Autorità Portuale di Livorno No. 15/20121.</p> <p>Tenuto conto di quanto sopra detto in riferimento all'inquadramento giuridico navale del Terminale, l'operatore "Armatore" provvederà a tutti gli adempimenti normativi e procedurali previsti a bordo del Terminale galleggiante per la raccolta, la gestione dei rifiuti ed il conferimento degli stessi al Concessionario del Porto di Livorno, in ottemperanza alla convenzione internazionale MARPOL 73/78 ratificata in Italia dalle leggi No. 662/80 (Marpol 73) e No. 438/82 (TSPP 78).</p>	<p>scaricati. Il concessionario è la Labromare s.r.l.u. che controlla quanto scaricato e provvede allo smaltimento o al recupero. I Buoni di consegna originali accompagnano i rifiuti durante tutte le fasi di smaltimento.</p> <p>Nei Buoni viene eventualmente allegata copia dei formulari FIR (4° copia) nel caso in cui la Labromare conferisca i rifiuti OLT fuori dal porto. In questo caso, è onere di Labromare compilare il FIR e detenere la 4° copia del FIR, in quanto essa è sempre detentore dei rifiuti del Terminale ai sensi dell'Ordinanza della Autorità Portuale. In conclusione dell'iter di smaltimento, i soli Buoni di consegna sono conservati sul terminale. Il Garbage report book è compilato dalla ECOS srl, in qualità di Armatore, ai sensi della normativa MARPOL. Quando i rifiuti vengono trasportati a terra si utilizzano rimorchiatori dedicati a OLT della Società Neri spa autorizzata e, una volta a terra, vengono consegnati direttamente a Labromare, sotto la supervisione di ECOS. L'autorizzazione per il trasporto è rilasciata dalla Autorità Portuale (Ordinanza n. 6 del 2014).</p> <p>Il Gestore acquisisce l'aggiornamento dell'autorizzazione di Labromare in allegato n. 9.</p> <p>Il GI ha preso visione delle operazioni di scarico dei rifiuti con codici CER 130403* (acque di sentina) nel periodo di gennaio 2015 (scarico relativo al buono di consegna n.7119) e del CER 200304* (liquami) nel periodo di maggio 2015 (relativo al buono di consegna n. 7174).</p> <p>Per quanto riguarda lo stato di pericolosità del CER 130403* (acque di sentina), il Gestore ha dichiarato di aver recentemente implementato un sistema, secondo il quale, effettua con periodicità triennale, l'analisi finalizzata alla identificazione della classe di pericolosità. Il GI ha visionato, a campione, il rapporto di prova del 17 giugno 2015, che riporta nelle conclusioni, per le acque di sentina analizzate, la classe di pericolo H14.</p> <p>Il Gestore dichiara che non è previsto che la classe di pericolosità venga riportata nei Buoni di consegna, in accordo con quanto previsto dall'Ordinanza della Autorità Portuale. Il gestore rileva altresì che tale informazione sulla classe di pericolo è già nota a Labromare.</p>
--	--

Alle ore 18.30 del 23 giugno 2015 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 24 giugno 2015 alle ore 08.00.

Il giorno 24 giugno 2015 alle ore 8.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso il Terminale di Rigassificazione GNL off-shore "FSRU Toscana" della società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E), secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 23 giugno 2015.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Francesco Andreotti* ISPRA
2. *Margherita Secci* ISPRA
3. *Francesca Andreis* ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno







- | | |
|---------------------------|--|
| 4. Federico Ferri | ARPA Toscana – Dipartimento di Siena |
| 5. Flavio Spinelli | ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno |
| 6. Massimo Carmignani | ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno |
| 7. Andree Soledad Bonetti | Ministero dello Sviluppo Economico |

Per la Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. sono presenti:

- | | |
|---------------------|-----------------------------------|
| 1. Monica Giannetti | Responsabile Ambiente e Sicurezza |
| 2. Veronica Bianchi | Ambiente e Sicurezza |

Per la Società ECOS srl sono presenti:

Vincenzo Parisi *Delegato rappresentante dell'Armatore*


Dalle ore 10.00 alle ore 18.00 il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo, che ha riguardato i seguenti aspetti del Terminale:

- aree deposito temporaneo rifiuti pericolosi (SR1, SR2, SR4, S12)
- punti di prelievo cloro attivo libero agli scarichi SF15bis (con analizzatore BFA) e SF3, verificando anche la distanza esistente tra la presa a mare PA1 e lo scarico SF3 (aspetto rilevante in relazione al contenuto di cloro residuo nello scarico)
- punto di prelievo acque reflue domestiche SF29 e impianto di trattamento acque reflue domestiche
- punti di misura della temperatura alla presa a mare PA1 e agli scarichi SF15 e SF3
- sala controllo e sala macchine: quadri sinottici stato impianto, emissioni SME, scarico SF15 e SF15bis, sistema di iniezione NaClO, analizzatore BFA, Cold Vents
- cabina CEMS camini E1 ed E2
- serbatoi di stoccaggio oli lubrificanti SM15, 16 e 17, 18 e MGO SM5C
- deposito chemicals SM8
- Oil Report Book e Garbage Report Book, Buoni di consegna, Waste Landing Forms, Modulo Notifica Rifiuti
- sorgenti di emissioni fuggitive indeterminate in campo mediante targhetta metallica e sistema di coibentazione flange per il corrispondente campionamento

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

SOPRALLUOGO		
Prescrizioni/Argomenti	Riferimento	Verifica
Adempimenti UNI EN 14181:2005 Manuale di gestione della sonda ORP del BFA	-	Il GI rileva che il gestore è dotato di un sistema SME (CEMS) EDA2003 prodotto dalla Orion s.r.l.; inoltre il GI ha verificato che in data 30/12/2014 è stato redatto il report QAL2 per entrambi i punti emissivi dal Laboratorio di analisi Ecolstudio s.r.l. Il GI evidenzia che, al fine di effettuare una corretta verifica dell'attuazione di quanto prescritto nella norma tecnica UNI EN 14181:2005 al Punto 7.0 della stessa "Assicurazione Della Qualità In Continuo Durante Il Funzionamento (QAL3)", si richiede che le misure di zero e span effettuate periodicamente siano elaborate al fine di determinare la deriva e la precisione per ogni strumento. A tal proposito, il GI ha verificato che la procedura di verifica QAL3 in uso presso il gestore si limita alla determinazione mensile dei valori di zero e span per ogni strumento. Difatti, tali valori vengono




**VERBALE DI ESECUZIONE
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

		<p>riportati in un foglio di calcolo e non sono sottoposti a nessun'altra operazione. Nel software SME sono presenti le funzioni relative alla corretta elaborazione delle carte CUSUM per la verifica delle derive, e delle funzioni di conteggio degli eventuali superamenti dei Range di Taratura, ma non risultano presenti dati archiviati.</p> <p>Il GI evidenzia che nella norma tecnica UNI EN 14181:2005 al Punto 6.5 della stessa "Funzione di taratura dell'AMS e sua validità" si richiede che settimanalmente siano conteggiati gli eventuali superamenti dei range di validità degli intervalli di taratura per tutti gli strumenti in linea presso tutti i punti emissivi; nel report QAL2 redatto da Ecolstudio, risulta la corretta effettuazione della verifica QAL2, con l'individuazione delle rette di taratura ed i relativi Range di Taratura, ma non risulta che vi siano automatismi o procedure interne poste in atto al fine di verificare la bontà delle rette di QAL2 nel tempo.</p> <p>Tali conteggi di cui sopra, sia per la QAL2 sia per la QAL3, debbono essere effettuati e valutati dal Gestore. Le evidenze di quanto sopra sono riportate in allegato 10. Il gestore, a tal proposito, evidenzia che l'adozione della UNI EN 14181 non è prescritta in AIA. Il gestore nel 2014, oltre alla AST, ha effettuato anche la verifica dello IAR, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e il GI acquisisce in allegato 10 l'esito di tali prove.</p> <p>Il GI ha verificato il manuale di gestione del BFA e rilevato che non vi sono procedure per la verifica del buon funzionamento della sonda ORP.</p> <p>Il Gestore evidenzia che, a tal proposito, è presente una procedura interna sul software "Task assistant" che prevede di effettuare ogni 3 mesi la validazione della misura del BFA tramite spettrofotometro manuale, che viene tarato annualmente.</p> <p>Il Gestore, comunque, evidenzia inoltre che nel 2014 è stata verificata nuovamente la calibrazione dello strumento sia con EMERSON che con laboratorio certificato (si veda verbale e allegati del controllo ordinario 2014).</p> <p>Il Gestore si impegna a inviare entro 15 giorni evidenza delle ultime tre verifiche trimestrali effettuate, che al momento non è in grado di fornire in quanto il "task assistant" è in fase di "replication".</p>
LDAR	DEC AIA n. 93 del 15/3/2013, PIC, par. 9.4 (pag. 95) e PMC (pag. 11)	Il gestore ha illustrato gli esiti delle due campagne di monitoraggio effettuate nei mesi di novembre 2014 e aprile 2015; i punti di emissione rilevati come anomali sono stati rispettivamente n. 3 e n. 17. Il GI ha verificato a campione, che il gestore ha attivato le procedure di intervento entro 5 giorni dall'avvenuta segnalazione. A tal fine sono stati acquisiti come allegato 11: comunicazione perdite relativa al 5 novembre 2014 e il foglio di lavoro (apertura e chiusura) dell'intervento sul punto identificato come TAG di Emissione n. 8077 del 7/11/2014.







Nel corso della visita ispettiva odierna sono in programma campionamenti presso i punti di emissione E1 e E2; ARPA Toscana - Dipartimento di Livorno ha proceduto al campionamento presso i punti di emissione E1 e E2 redigendo specifico verbale, che costituirà parte integrante del presente verbale come allegato 12.

Matrice ambientale interessata	Misura/prelievo effettuata	Verbale di campionamento	Osservazioni
Aria	Portata, NOx, CO, O2, Pressione, Temperatura	20150624-00520-1	-

Il GI evidenzia che:

- il campionamento delle polveri ai punti di emissione E1 e E2 non è stato effettuato poiché le misure provenienti dallo SME risultano trascurabili, per motivi legati all'uso di gas naturale.
- non è stato effettuato il campionamento dello scarico SF29, poiché attualmente lo scarico non è attivo e le acque reflue domestiche sono gestite come rifiuto.
- non è stato effettuato il campionamento del cloro attivo libero nello scarico SF15bis, poiché non è stato possibile reperire, da parte di ARPAT, kit manuali o uno spettrofotometro portatile in grado di garantire l'affidabilità del dato nell'intorno del valore limite di 0,05 mg/l.
- non è stato ritenuto utile effettuare la misura del delta T, ingresso-uscita acque di vaporizzazione, alla presa PA1 e allo scarico SF15 poiché il Terminale non è in fase di rigassificazione. Dai dati rilevati sul DCS, infatti, il delta T risultava positivo e pari a circa 2°C.

Il GI rileva che per problemi dovuti all'acquisizione dei rilievi fotografici tramite macchina fotografica ATEX fornita dal Gestore, durante il sopralluogo sul Terminale, non si è potuto effettuare fotografie a tutti i punti di interesse. Pertanto il GI richiede al gestore di fornire, entro 15 giorni, i rilievi fotografici delle seguenti aree visitate: depositi di rifiuti SR1, SR2, SR12, SR4, dell'ORP e del sistema BFA, delle targhette identificative delle sorgenti fuggitive. Le foto delle restanti aree di interesse, che è stato possibile acquisire durante il sopralluogo, sono riportate in allegato 13.

Alle ore 19.00 del 24 giugno 2015 l'attività di verifica viene sospesa per essere ripresa nella giornata del 25 giugno 2015 alle ore 09.00.

Il giorno 25 giugno 2015 alle ore 09.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., ha ripreso l'attività di verifica presso la sede on-shore di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., palazzo Orlando, via d'Alesio 2 (ex piazza Mazzini 92) a Livorno, secondo il programma definito nel verbale di inizio visita ispettiva sottoscritto il 23 giugno 2015.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

- | | |
|---------------------------|--|
| 1. Francesco Andreotti | ISPRA |
| 2. Margherita Secci | ISPRA |
| 3. Francesca Andreis | ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno |
| 4. Andree Soledad Bonetti | Ministero dello Sviluppo Economico |

Per la Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. sono presenti:

Monica Giannetti Responsabile Ambiente e Sicurezza

In merito alla verifica delle prescrizioni autorizzative ed alle modalità di autocontrollo sono stati analizzati gli aspetti di seguito descritti.

MATRICE AMBIENTALE – RUMORE		
Prescrizioni/Argomenti	Riferimento	Verifica



Essendo il Terminale posizionato a 12 miglia nautiche dalla costa e non essendo emersi particolari problematiche di impatto acustico in fase di Valutazione di Clima Acustico (Allegato D8 dell'istanza di AIA), non si prevedono attività di monitoraggio ambientale per le emissioni sonore, fatte salve quelle previste per l'ambiente subacqueo dal sopracitato Piano di monitoraggio, attualmente in approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare	DEC AIA n. 93 del 15/3/2013, PMC pag. 13	Il GI chiede informazioni sulle attività svolte del Piano di monitoraggio acustico per l'ambiente marino nel 2015. Il Gestore dichiara che nei mesi di febbraio e giugno ha effettuato le prime due campagne previste per il 2015.
--	--	--


Ad esito dell'attività di verifica dei giorni 23-24-25 giugno 2015, l'elenco della documentazione acquisita e da acquisire entro 15 giorni, è riportato nel verbale di chiusura.

Alle ore 12.00 è terminata l'attività di verifica di cui all'oggetto.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto in quattro originali dai presenti.

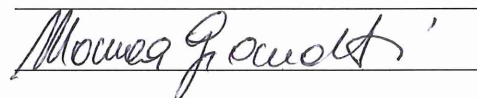
Livorno, 25 giugno 2015

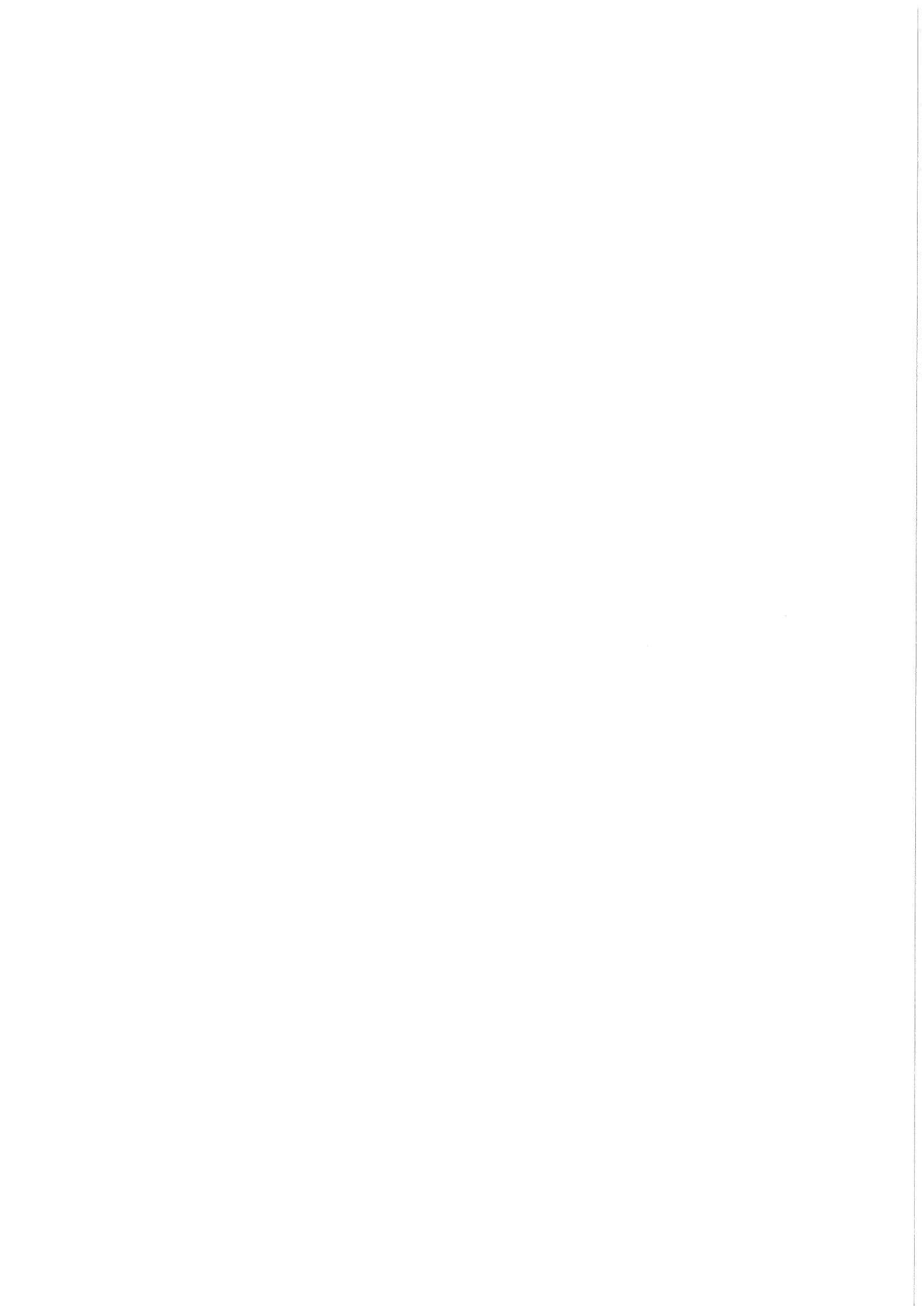
Per il Gruppo Ispettivo



Maurizio Severi
Colombo
Maurizio Colombo

Per la Società OLT Offshore LNG
Toscana S.p.A.







ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

**VERBALE DI CHIUSURA
VISITA ISPETTIVA
ORDINARIA**

Installazione	Terminale di rigassificazione FSRU TOSCANA
Società	OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.
Ubicazione installazione	Sito a 12 miglia nautiche a largo della costa Toscana (coordinate WGS 84: 43°38'40" N e 9°59'20" E)
Provvedimento	DEC AIA MIN-2013-0000093 del 15/03/2013
Gazzetta Ufficiale	G.U. n. 85 del 11/04/2013
Enti di controllo presenti	ISPRA, ARPA Toscana, Ministero Sviluppo Economico
Data visita ispettiva	dal 23 al 25 giugno 2015
Verbale di chiusura visita ispettiva del	25 giugno 2015

Il giorno 25 giugno 2015 alle ore 12.00, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del comma 3 dell'art. 29-*decies* del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si è riunito presso la sede on-shore di OLT Offshore LNG Toscana S.p.A., palazzo Orlando, via d'Alesio 2 (ex piazza Mazzini 92) a Livorno, per la redazione del verbale di chiusura della visita ispettiva effettuata nelle date 23, 24, 25 giugno 2015, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio, sottoscritto in data 23 giugno 2015.

Il Gruppo Ispettivo è composto da:

1. *Francesco Andreotti* ISPRA
2. *Margherita Secci* ISPRA
3. *Francesca Andreis* ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno
4. *Andree Soledad Bonetti* Ministero dello Sviluppo Economico

Per la Società OLT Offshore LNG Toscana S.p.A. sono presenti:

Monica Giannetti *Responsabile Ambiente e Sicurezza*

Nel corso della visita ispettiva sono state controllate le prescrizioni contenute nel Provvedimento in epigrafe per l'esercizio dell'installazione, è stato redatto un verbale di inizio visita ispettiva in data 23 giugno 2015 e è stato redatto n. 1 verbale di esecuzione visita ispettiva relativo alle date 23-24-25 giugno 2015.

Ad esito dell'attività di verifica, risulta allegata al presente verbale la documentazione descritta nella seguente tabella:

Allegato	Riferimento	Descrizione documento	Formato	N. file
1	Verbale inizio attività	Deleghe/procure notarili per la Società degli AD	pdf	3
2	Verbale inizio attività	Delega all'ing. Giannetti della OLT per rendere dichiarazioni per conto della Società e sottoscrivere verbali	pdf	1
3	Verbale inizio attività	Risk Assessment per attività di campionamento	pdf	2
4	Verbale esecuzione	Autorizzazione all'esercizio definitivo	pdf	1
5	Emissione in aria	Dati CEMS e daily report delle emissioni in aria del 31/12/14, 18/3/15 e 10/4/15	pdf	6
6	Scarichi idrici	Estratto pdf dati medi orari del Cl2 attivo libero in SF15 e SF3	pdf	7

**Attività ispettiva ex art. 29-decies
del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3
Relazione (ex art. 29-decies comma 5)**

**Riscontri in merito alla visita in loco
ed eventuali azioni da intraprendere**

*OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.
Terminale di Rigassificazione GNL off-shore "FSRU Toscana*

*Autorizzazione Ministeriale Decreto DEC/MIN/0000093 del 15 marzo 2013
Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)*

Visita in loco effettuata dal 23 al 25 giugno 2015

Data di emissione 27 luglio 2015

Indice

1	Premessa.....	4
1.1	Finalità della presente relazione.....	4
1.2	Campo di applicazione.....	4
1.3	Autori e contributi della relazione.....	4
2	Impianto IPPC oggetto della visita in loco.....	6
2.1	Dati identificativi del gestore.....	6
2.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale.....	6
3	Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere.....	7
4	Allegati.....	8

1 Premessa

1.1 Finalità della presente relazione-

La presente relazione è stata redatta al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.2 Campo di applicazione

Il campo di applicazione della presente relazione è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3 del medesimo Decreto.

1.3 Autori e contributi della relazione

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Toscana

Francesco Marotta ARPA Toscana – Dip. SRI-AVC

Francesca Andreis ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno

Ha contribuito alla redazione e ha condiviso la stesura finale del presente documento il seguente personale di ISPRA:

Francesco Andreotti ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Margherita Secci ISPRA (Servizio interdipartimentale ISP)

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 23-25 giugno 2015:

Francesco Andreotti ISPRA

Margherita Secci ISPRA

Francesca Andreis ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno

Francesco Marotta (solo il 23/06/15) ARPA Toscana – SRI-AVC

Federico Ferri (solo il 24/06/15) ARPA Toscana – Dipartimento di Siena

Alla visita in loco era presente anche del personale del MiSE:

Maria Colein (uscita alle ore 17.00 del 23/06/15) Ministero dello Sviluppo Economico

Andree Soledad Bonetti Ministero dello Sviluppo Economico

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento in data 24/06/15:

Flavio Spinelli ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno

Massimo Carmignani ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno

Il seguente personale ha svolto attività di elaborazione dati in data 26/06/15:

Flavio Spinelli ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno

Dr. Massimo Lazzari ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno

Massimo Carmignani ARPA Toscana – Dipartimento di Livorno

2 Impianto IPPC oggetto della visita in loco

2.1 *Dati identificativi del gestore*

Ragione Sociale: OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

Sede stabilimento: Terminale di rigassificazione FSRU TOSCANA

Gestore: Alessandro Fino e Silvano Calcagno

Delegato ambientale: Alessandro Fino e Silvano Calcagno

Impianto a rischio di incidente rilevante: SI

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001e EMAS

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale*

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 05/02/15 con nota prot. OLT n. 45, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. OLT n. 204 del 29/04/2015, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2014.

3 Riscontri in merito alla visita in loco e azioni da intraprendere

La visita in loco si è svolta dal 23 al 25 giugno 2015. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 25 giugno 2015.

Nei verbali di ispezione in allegato sono descritte nel dettaglio le attività svolte nel corso della visita in loco, le matrici ambientali interessate e l'elenco dei documenti richiesti al Gestore e di quelli acquisiti in copia.

La visita in loco ha comportato campionamenti delle emissioni in aria e le attività analitiche conseguenti hanno avuto il seguente esito: tutti i valori degli inquinanti ricercati durante i campionamenti sono risultati essere ampiamente nei limiti emissivi previsti dall'atto autorizzativo; inoltre, non sono state rilevate difformità a quanto previsto nell'atto stesso relativamente ai requisiti dei punti di prelievo e dei relativi accessi.

Per effetto della visita in loco sono state individuate ulteriori condizioni di monitoraggio per il Gestore, emerse nel corso degli approfondimenti successivi all'ispezione.

In particolare :

1. il campionamento allo scarico SF3 del cloro attivo libero, venga effettuato direttamente sul condotto di scarico SF3, alla presa campione già presente su tale condotto;
2. venga installato un contatore volumetrico allo scarico SF29 e venga comunicato, in occasione dell'invio di ogni relazione annuale, il valore in autolettura;
3. venga effettuata e registrata, ad ogni consegna, oltre a una stima del volume dei rifiuti, anche una stima del peso degli stessi, consegnati al Concessionario del Porto di Livorno in conformità all'Ordinanza dell'Autorità Portuale di Livorno No. 15/2012 e s.m.i.
4. le prove QAL2 relative agli analizzatori e ai parametri oggetto di misura in continuo devono essere ripetute, entro 6 mesi, da laboratorio accreditato. Le rette di taratura utilizzate attualmente potranno essere mantenute fino alla sostituzione con le nuove rette, ricavate con le nuove prove QAL2. Inoltre, fin da ora, andrà effettuato quanto richiesto al Punto 6.5 "Funzione di taratura dell'AMS e sua validità" e al Punto 7.0 "Assicurazione Della Qualità In Continuo Durante Il Funzionamento (QAL3)" della norma tecnica UNI EN 14181:2005.

Tali condizioni sono state comunicate al Gestore con note ISPRA prott. n. 35240 del 04/08/2015 e n. 35216 del 04/08/2015;

Per effetto della visita in loco sono state accertate, alla data della presente relazione, talune violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe, comunicate all'Autorità Competente con nota prot. ISPRA n. 33539 del 29/07/2015.

In particolare, in ragione del regime sanzionatorio di cui al comma 3 dell'articolo 29-*quattordices*:

1. per le aree di deposito temporaneo SR1 e SR2, il mancato rispetto della prescrizione comma 3 dell'art. 8 del Decreto AIA (pag. 10) in riferimento, per quanto concerne la gestione dei rifiuti che, pur in assenza di specifica prescrizione, risulta difforme dalle dichiarazioni

presentate in sede di istanza di AIA, sulla base delle quali dichiarazioni è stata redatta l'AIA stessa;

2. per le aree di deposito temporaneo SR1 e SR2, il mancato rispetto della prescrizione al par. 7, pag. 14 del PMC.

Con la medesima nota di cui sopra, è stato proposto all'Autorità Competente di diffidare il Gestore affinché:

- a) adegui lo stoccaggio e la gestione dei rifiuti a bordo del Terminale secondo quanto dichiarato in sede di istanza di AIA per quanto riguarda l'etichettatura dei contenitori dei rifiuti e il mantenimento dei contenitori dei rifiuti bloccati e in posizione eretta;
- b) adegui l'area di stoccaggio comprendente gli stoccaggi SR1, SR2 e SR12, realizzando un confinamento adeguato tramite barriere fisiche, ad es. cordolatura o ghiotte di contenimento o altro, tale da impedire lo spandimento accidentale dei rifiuti e lo spostamento dei loro stessi contenitori, favoriti anche dalle attuali pendenze, al di fuori dall'area di stoccaggio;
- c) adegui le aree di stoccaggio dei rifiuti in modo da separare e identificare diversamente le aree dedicate ai rifiuti pericolosi da quelle dedicate ai rifiuti non pericolosi.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

La presente relazione costituisce la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	23, 24, 25 giugno 2015
Data chiusura visita in loco	25 giugno 2015
Campionamenti	SI
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	SI, indicate nella relazione trasmessa con nota prot. ISPRA n. 33539 del 29/07/2015
Accertamento violazioni e proposta di diffida	prot. ISPRA n. 33539 del 29/07/2015
Condizioni per il gestore	SI, indicate nelle note ISPRA prott. n. 35240 del 04/08/2015 e n. 35216 del 04/08/2015;

4 Allegati

- Verbali di attività nelle date 23, 24, 25 giugno 2015
- Certificato analitico prot. ARPAT n. LI.01.17.07/11.31 del 22.07.2015

cl. LI.01.17.07/11.31

del

RAPPORTO DI ISPEZIONE AMBIENTALE
CAMPIONAMENTO EMISSIONI GASSOSE
OLT LNG Toscana s.p.a. Terminale di rigassificazione Offshore
SITO A LARGO DEL LITORALE TRA LIVORNO E FOCE DELL'ARNO (MARINA DI PISA)
 Giugno 2015

RELAZIONE TECNICA N°	17/2015
ATTIVITÀ	Controllo Ufficiale Mediante Prelievo emissioni gassose
SITO ATTIVITÀ	OLT LNG Toscana Terminale di Rigassificazione offshore
Del	24 giugno 2015
OGGETTO	Verifica Rispetto autorizzazione delle emissioni gassose A.I.A. DVA-DEC 0000093 del 15/03/2013
EMISSIONI SOGGETTE A VERIFICA	Camini denominati "E1", "E2" che convogliano in atmosfera gli effluenti provenienti dalle linee di scarico fumi caldaie
Tecnici che hanno eseguito le operazioni in esterno membri del GLOI:	TPA Flavio Spinelli TPA. Massimo Carmignani
Dipartimenti presso cui sono state eseguite le analisi di laboratorio	Dipartimento di Livorno:
Elaborazione dati e redazione documento eseguita dai tecnici:	TPA Flavio Spinelli Dr. Massimo Lazzari TPA Massimo Carmignani
Destinatario	Dr. ssa A. Scarpelli.
Versione del documento	Rev. 1.0 del 10 Luglio 2015

Riassunto campagna di controllo

In data 24 giugno 2015, gli operatori Tecnici ARPAT menzionati nel frontespizio, si sono recati presso la ditta in oggetto ed hanno provveduto ad effettuare i campionamenti degli effluenti gassosi alla ciminiera a servizio del seguente impianto:

emissioni gassose provenienti dalle linee di scarico fumi caldaie a servizio delle emissioni denominate E1 ed E2.

Oggetto del monitoraggio era la determinazione dei seguenti parametri:

O₂, CO₂, CO, NO_x, SO₂, sono inoltre stati determinati i parametri fluidodinamici delle emissioni Portata, Temperatura, Umidità.

Riassunto cronologico dell'attività svolta.

- **24 giugno 2015**

-Trasferimento del materiale necessario al campionamento manuale e posa in opera della linea calda di estrazione gas dalle ciminiere denominate E1 ed E2 esecuzione di n. 2 campionamenti (uno per ciascuna emissione) dei parametri CO, CO₂, O₂, NO_x e SO_x. Esecuzione della misura dei parametri fluidodinamici per la misura della portata ad entrambe le emissioni.

-Terminato il monitoraggio in continuo mediante analizzatori automatici e si è provveduto al recupero della strumentazione. Il controllo in continuo mediante analizzatori automatici ha generato alcuni file di dati non modificabili e concernenti la concentrazione dei parametri sopra descritti più precisamente:

un file dati concernenti le misure di CO, CO₂, O₂, NO_x e SO_x dalle ore 11.45 del 24 giugno 2015 alle ore 12.45 del giorno 24 giugno 2015 al camino E1

un file dati concernenti le misure di CO, CO₂, O₂, NO_x e SO_x dalle ore 12.45 del 24 giugno 2015 alle ore 14.30 del giorno 24 giugno 2015 al camino E2.

-Redazione del verbale.

Parametri controllati, Metodi di campionamento e molteplicità o durata delle prove.

Controllo delle emissioni gassose denominate E1 ed E2 dei seguenti parametri:

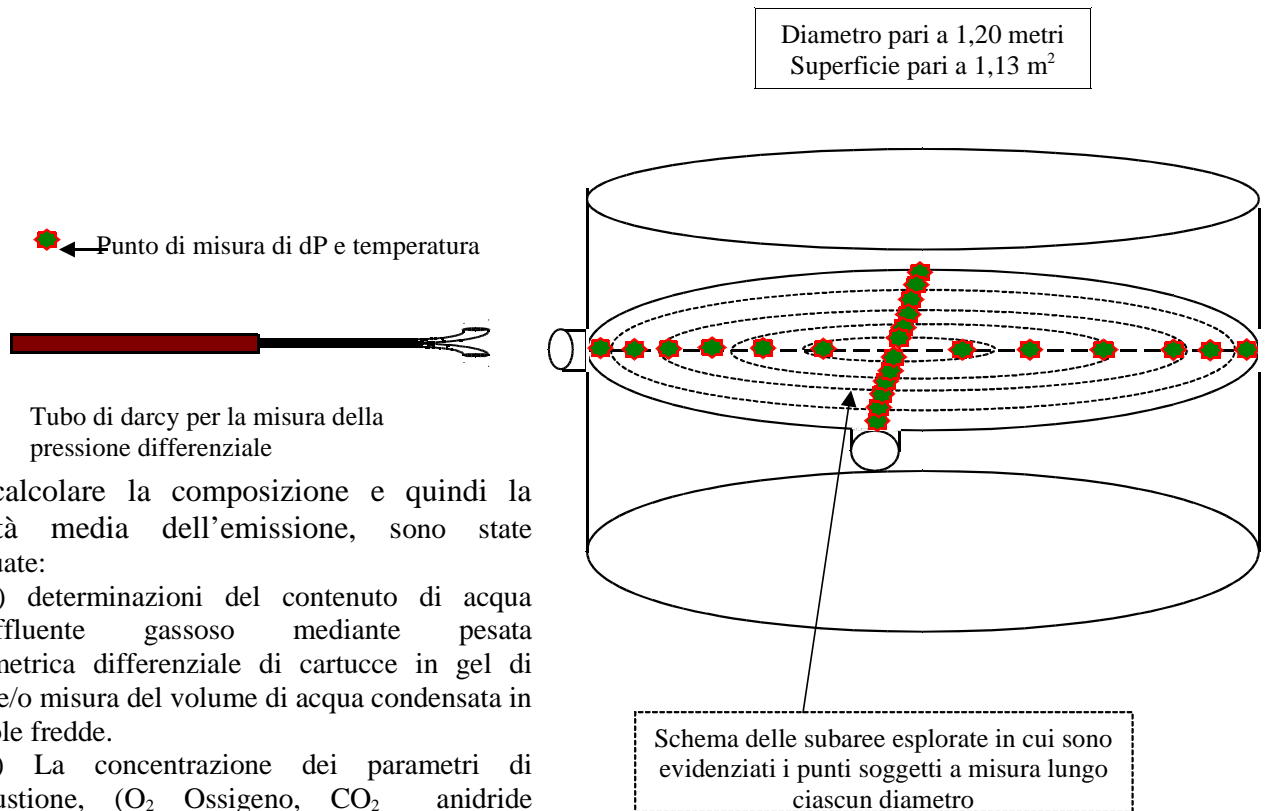
- *n. 2 caratterizzazioni dell'effluente mediante il metodo UNI 16911:2013, consistente nella misura della pressione differenziale, della temperatura media al piano di campionamento.*
- *n. 2 determinazioni di CO mediante il metodo UNI EN 15058:2006.*
- *n. 2 determinazioni di CO₂ mediante il metodo 12039.*
- *n° 2 determinazione di O₂ secondo il metodo UNI EN 14789:2006*
- *n° 2 determinazioni di NO_x mediante il metodo UNI EN 14792:2006*
- *n° 2 determinazioni di SO_x mediante il metodo UNI 10393:1995.*

Strumentazione utilizzata

- *Sonde in acciaio*
- *Tubo di Darcy Tecora in acciaio AISI 316.*
- *Misuratore della pressione differenziale Tecora modello FLOWTEST.*
- *Misuratore della pressione differenziale Megasystem modello Isocheck TSB.*
- *Sonde e tubi per estrazione effluente in teflon.*
- *Cartucce filtranti in gel di silice.*
- *Vetrieria da laboratorio.*
- *PC portatile e software per acquisizioni dati sviluppato presso ARPAT.*
- *Analizzatore gas combustione modello HORIBA PG 250*
- *Linea di prelievo in teflon riscaldata a 150°C*
- *Bilancia analitica di precisione Sartorius n° inventario 6226*

Caratterizzazione fluidodinamica e dei composti gassosi dell'effluente

- Il piano di campionamento è situato all'interno della nave dove sono disponibili 2 bocchelli di accesso per l'estrazione dell'effluente da ogni camino. La caratterizzazione dell'effluente è stata realizzata esplorando un diametro, di lunghezza pari a 1,20 metri ciascuno, a tale scopo sono state effettuate 12 misure puntuali della pressione differenziale e 12 della temperatura dell'effluente, per ciascun bocchello, come illustrato nella figura sotto. Gli affondamenti nel piano sono stati calcolati mediante la regola tangenziale e complessivamente sono stati registrati 24 punti di misura. Queste grandezze sono state elaborate insieme alle informazioni concernenti la composizione del gas (acquisite con strumenti appositi CO₂, O₂ e acqua) ed hanno permesso di determinare la velocità media al piano di campionamento. Noto il diametro della ciminiera è stato possibile calcolare la portata dell'emissione gassosa.



Per calcolare la composizione e quindi la densità media dell'emissione, sono state effettuate:

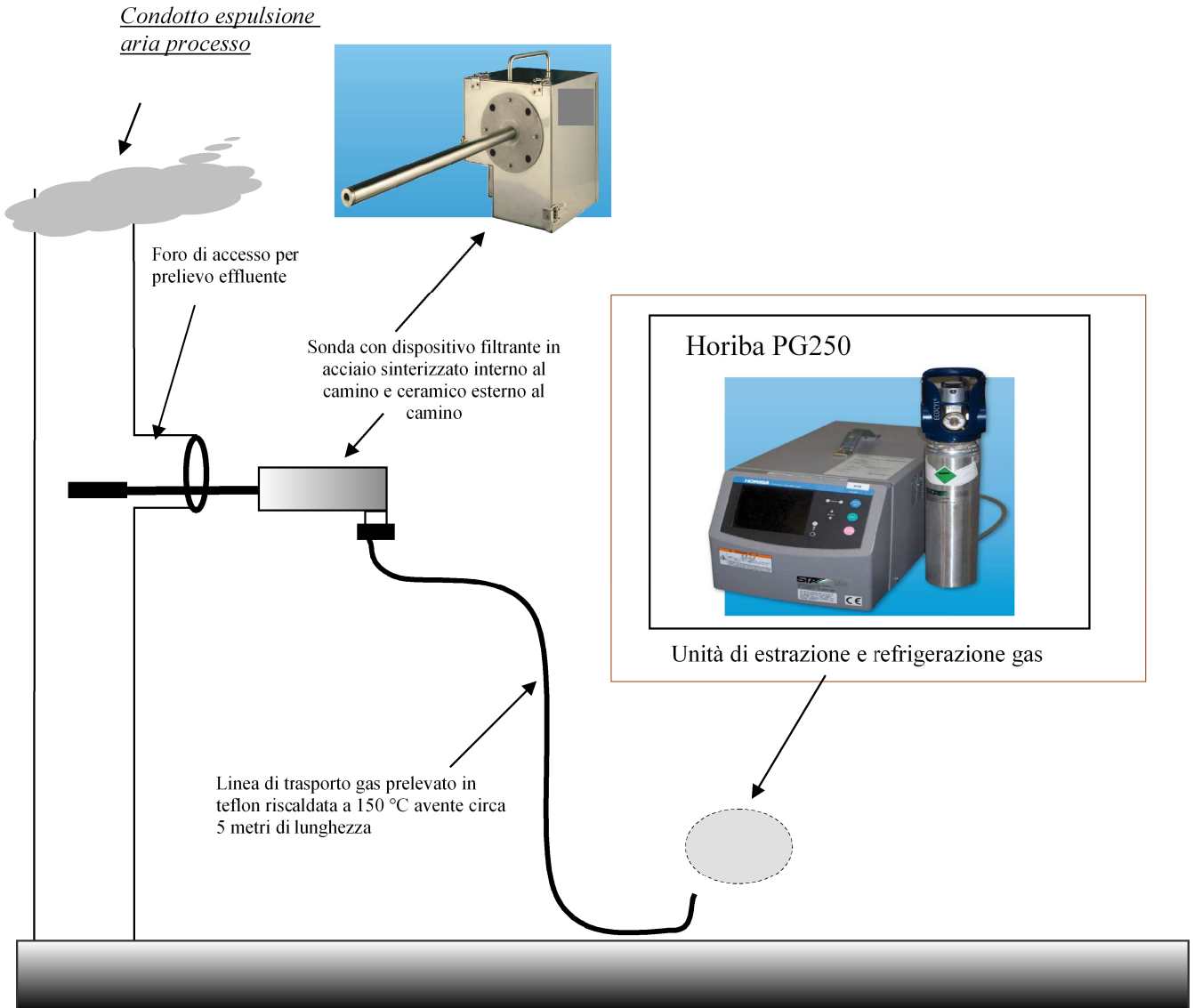
A) determinazioni del contenuto di acqua nell'effluente gassoso mediante pesata gravimetrica differenziale di cartucce in gel di silice e/o misura del volume di acqua condensata in trappole fredde.

B) La concentrazione dei parametri di combustione, (O₂ Ossigeno, CO₂ anidride carbonica) è stata registrata *continuativamente* per circa 1,5 ore su entrambi i camini, durante il controllo di ARPAT, nel periodo 24 giugno 2015; CO₂ e O₂ sono stati misurati con uno strumento Horiba PG250.

La misura continua dell'ossigeno è fondamentale per la corretta espressione dei risultati finali, di qualsiasi sostanza inquinante per la quale si effettui una misura in concentrazione espressa come massa per unità di volume. Infatti i valori limite di legge, per OLT sono riferiti ad un tenore di ossigeno pari al 3 %; tutti gli esiti delle prove, elencate nel paragrafo risultati, sono da intendersi riferiti alla suddetta concentrazione. Il valore di ossigeno negli effluenti è stato misurato in parallelo a quello rilevato dallo SME OLT per tutte le determinazioni eseguite su ciascun inquinante e pertanto i fattori di correzione sono calcolati dal valore medio di O₂ osservato durante ogni singolo prelievo.

Schema della linea di prelievo dei Gas di combustione (vari metodi) mediante campionamento con Horiba PG 250

Disegno schematico della linea di prelievo alle ciminiere "E1-E2" di OLT LNG prelievi del 24 giugno 2015



Premessa

Trattandosi di un rilevamento in continuo, eseguito con apparecchio di campionamento e misura posto in campo, la data di campionamento coincide con quella di misura dei parametri e degli inquinanti.

“**L'analisi**” matematica, di questi dati, racchiusi in file informatici non modificabili, ha avuto inizio il giorno “**26 Giugno**” (come indicato nel verbale di campionamento) presso Il Dipartimento ARPAT di Livorno.

Tale elaborazione è portata ai seguenti risultati:

Riepilogo Risultati -Emissione E1 scarico fumi caldaie
Caratteristiche fluidodinamiche

Parametro	Risultato	Unità di misura
Altezza camino	/	m
Diametro	1,20	m
Sezione	1,13	m ²
Temperatura fumi	164,8	°C
Velocità media fumi	10,4	m/s
Umidità	17,1	% v
Ossigeno	6,7	% v
Portata Tal Quale	42314	m ³ /h
Portata normalizzata	26436	Nm ³ /h
Portata normalizzata fumi secchi	21915	Nm ³ /h
Portata norm. secca, rif. al 3%	27635	Nm ³ /h

“Determinazione del CO”.

Denominazione della prova nel periodo osservato	Valore semiorario rilevato mg/Nm ³ (Rif 3 % di O ₂) Medio	Valore limite mg/Nm ³ Rif 3 % di O ₂
Monossido di Carbonio	7,5	70

“Determinazione degli NOx”.

Denominazione della prova nel periodo osservato	Valore semiorario rilevato mg/Nm ³ (Rif 3 % di O ₂) Medio	Valore limite mg/Nm ³ Rif 3 % di O ₂
Ossidi di Azoto	64,3	150

“Determinazione della CO₂”.

Denominazione della prova nel periodo osservato	Valore semiorario rilevato mg/Nm ³ (Rif 5,7 % di O ₂) Medio	Valore limite semiorario mg/Nm ³
Anidride carbonica	8,0	/

Determinazione dell' O₂”.

Denominazione della prova nel periodo osservato	Valore semiorario rilevato mg/Nm ³ Medio	Valore limite semiorario mg/Nm ³
Ossigeno	6,7	/

Riepilogo Risultati -Emissione E2 scarico fumi caldaie
Caratteristiche fluidodinamiche

Parametro	Risultato	Unità di misura
Altezza camino	/	m
Diametro	1,20	m
Sezione	1,13	m ²
Temperatura fumi	164,8	°C
Velocità media fumi	9,7	m/s
Umidità	13,5	% v
Ossigeno	6,4	% v
Portata Tal Quale	39396	m ³ /h
Portata normalizzata	24614	Nm ³ /h
Portata normalizzata fumi secchi	21291	Nm ³ /h
Portata norm. secca, rif. al 3%	26230	Nm ³ /h

“Determinazione del CO”.

Denominazione della prova nel periodo osservato	Valore semiorario rilevato mg/Nm ³ (Rif 3 % di O ₂) Medio	Valore limite mg/Nm ³ Rif 3 % di O ₂
Monossido di Carbonio	6,9	70

“Determinazione degli NOx”.

Denominazione della prova nel periodo osservato	Valore semiorario rilevato mg/Nm ³ (Rif 3 % di O ₂) Medio	Valore limite mg/Nm ³ Rif 3 % di O ₂
Ossidi di Azoto	73,1	150

“Determinazione della CO₂”.

Denominazione della prova nel periodo osservato	Valore semiorario rilevato mg/Nm ³ (Rif 5,7 % di O ₂) Medio	Valore limite semiorario mg/Nm ³
Anidride carbonica	8,1	/

Determinazione dell' O₂”.

Denominazione della prova nel periodo osservato	Valore semiorario rilevato mg/Nm ³ Medio	Valore limite semiorario mg/Nm ³
Ossigeno	6,4	/

Conclusioni.

Tutti i valori degli inquinanti ricercati durante i campionamenti risultano essere ampiamente nei limiti emissivi, previsti dall'atto autorizzativo; inoltre non si rilevano difformità a quanto previsto nell'atto stesso relativamente ai requisiti dei punti di prelievo e dei relativi accessi.
Si rimane a disposizione per ogni eventuale chiarimento necessario.